CORRIERE DI VERONA

Data 17-07-2022
Pagina 9
Foglio 1

Fra le cause concorrenza, l'aumento dei kiwi e il virus sharka

Tremila ettari persi in vent'anni: allarme pesche «Rilanciare la produzione per salvare il mercato»

VERONA In 20 anni, la superficie si è ridotta di oltre 3 mila ettari, così gli ettari coltivati a pesche e nettarine nella provincia di Verona sono oggi poco più di 1.200. Diverse le cause di un simile crollo: il virus sharka (Plum pox virus) che ha colpito le colture da fine 1990 in poi causando ingenti danni, il cambiamento dei gusti dei consumatori, la produzione di kiwi che ha sostituito in certi territori le pesche, la concorrenza con il Sud Italia e i paesi stranieri, specie la Spagna.

Il rilancio della Pesca di Verona Igp passa allora dalla revisione del disciplinare. In occasione della mostra concorso della Pesca di Verona Igp al Mercato Coperto di Campagna Amica in Galleria Filippini, Coldiretti Verona ha fatto il punto sulla produzione peschicola veronese alla presenza del presidente della Commissione agricoltura della Regione Veneto Marco Andreoli e del consigliere regionale Filippo Rigo. «Per non perdere la peschicoltura veronese – sottolinea Giorgio Girardi, responsabile ortofrutta di Coldiretti Verona - è necessario migliorare le produzioni di pesche e nettarine, sia gialle che bianche, sotto il profilo qualitativo poiché il mercato tende a premiare la frutta di buona pezzatura con eccellenti caratteristiche organolettiche. Soltanto in questo modo le pesche potranno dare ancora soddisfazione economiche ai produttori. C'è bisogno anche di un rinnovamento delle tipologie varietali e degli impianti per ottenere frutta di eccellenza in grado di competere con i prodotti stranieri». «Secondo una ricerca promossa da Coldiretti Verona e coordinata da Debora Viviani, ricercatrice del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, - aggiunge la Vicepresidente di Coldiretti Verona Franca Castellani - la certificazione come il marchio Dop e Igp è garanzia di qualità dei prodotti alimentari per il 76,8% dei consumatori intervistati. Inoltre, per il produttore è un sistema che aiuta a promuovere il prodotto».

L. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto